



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 13 - n° 33 18 Agosto 14

1.1 EDITORIALE

Emergenza Ebola E Etica

2.1 SALUTE

Spellature e arrossamenti? Il fitoterapeuta consiglia,

4.1 FRUTTA

Crisi frutta estiva.

5.1 TORNADO MODENESE

Tromba d'aria modenese. Le domande entro il 22 settembre

5.2 FINANZIAMENTI

Dalle regione finanziamenti alle Cantine

6.1 LATTIERO CASEARIO

"Parmigiano Reggiano" in flessione

7.1 PERA

Pera di qualità. La scelta dell'Ol Pera

7.2 VINO

"Casabella" raddoppia in sudamerica

8.1 FRUTTA

La posizione di Fedagri

Editoriale

Emergenza Ebola E Etica

Creare allarme sociale per giustificare interventi d'emergenza.

di Lamberto Colla -

Parma, 17 Agosto 2014 -

Sale la febbre del virus EBOLA. Il contatore dei morti viene aggiornato a ogni telegiornale. Il contagio si muove e il rischio di pandemia sta diventando reale. Giorno dopo giorno i giornali e le televisioni svelano qualcosa sulle conseguenze di questo tremendo virus. Ciononostante, l'Italia prosegue a dare ospitalità, senza particolari precauzioni, ai migliaia di disperati che, guarda caso, provengono prevalentemente da quelle zone contagiate.

IGNORANZA O RISCHIO CALCOLATO?

Dai barconi a qualche giorno nei centri di accoglienza e infine liberi di muoversi in Italia e poi in Europa di Shengen. Nessuna quarantena quindi (periodo di incubazione del virus tra 2 e 21 giorni) ma liberi di muoversi e contagiare l'Europa.

O il rischio EBOLA è veramente basso o il nostro Governo non è assolutamente informato di tale rischio così come pure gli altri stati UE che non intervengono in merito al programma d'accoglienza "Mare Nostrum".

GENEROSITA' O BUSINESS?

Eppure già da marzo è conclamata la epidemia di Ebola nei paesi africani dove sta consumandosi la tragedia. Da qualche settimana però l'attenzione mediatica si è fatta sempre più insistente e allarmata al punto da indurre il Presidente Obama e l'OMS a intervenire. Il primo mettendo a disposizione il Vaccino non testato sull'uomo e il secondo, di fatto, autorizzandone l'uso.

Quel che sconcerta è che la Organizzazione Mondiale della Sanità, dopo il vertice ginevrino di ben 36 ore, ha sancito che e' "etico" l'uso di un farmaco sperimentale per combattere il virus incurabile di ebola, che in 4 Paesi dell'Africa Occidentale (Liberia, Sierra Leone, Guinea e Nigeria) ha causato finora 1.013 morti (conteggio al 12 agosto).

Un assist perfetto per un golden goal a favore delle lobby farmaceutiche che "generosamente" metterebbero a disposizione vaccini da testare su un significativo campione di "scimmie umane" centroafricane. Una ricerca sul campo gratuita e scientificamente monitorata che, se andasse a

buon fine, c'è da scommetterci,

[diventerebbe profilassi](#)

[obbligatoria](#) per molti paese occidentali e non solo.



ALLARME SOCIALE E INTERVENTI D'EMERGENZA

E così, come ormai abbiamo imparato sin dalla guerra in l'IRAQ, la strategia è sempre la solita: creare allarme sociale, montare dei casi verosimili e lasciare ai media il compito di alimentare la psicosi collettiva per giustificare interventi che in clima ordinario nessuno avrebbe ragionevolmente approvato e concesso.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Dalla Libia al "Nuovo Califfato". Nei Paesi dove si è intervenuti a "portare un nuovo ordine" sotto la pressione dei servizi investigativi statunitensi il caos e le tragedie umane si stanno consumando con ancor maggior virulenza e, quel che è peggio, in modo assolutamente incontrollabile.

In fatto di sanità come non ricordare, a esempio, quel vaccino contro l'influenza suina, troppo frettolosamente creato, che come effetto collaterale impreveduto generò [molti casi di narcolessia qualche anno fa](#).

CONCLUSIONI

E se il vaccino EBOLA invece dovesse avere degli effetti collaterali sconosciuti o ancor peggio noti, intenzionali, e coerenti a una strategia di consolidamento di qualche superpotenza? Fantapolitica? Forse, ma a leggere il curriculum di uno dei ricercatori del vaccino c'è da rabbrivire. Il dottor [Charles Arntzen](#), dirigente del The Bidesign Institute for Infectious Diseases and Vaccinology, sarebbe un sostenitore dell'agenda per lo spopolamento della terra. Ha lavorato per [DARPA](#) e per industrie biotech private lavorando, ad esempio con Mitch Hein nel progetto sugli [antigeni del vaccino bioterroristico](#).

Guarda caso il dr. Mitch Hein è il fondatore della Epicyte, l'azienda biotech che [ha creato gli anticorpi spermicida cresciuti nel mais per rallentare la riproduzione umana](#). Tutto ciò può essere frutto solo di fantasia ma per quale motivo non indagare meglio prima di prendere decisioni così importanti?

Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio!

SALUTE E BENESSERE

SPELLATURE E ARROSSAMENTI? IL FITOTERAPEUTA CONSIGLIA

Curry e tè verde possono aiutare a proteggere la pelle. Contro le infezioni batteriche ci sono gli oli essenziali. La parola al fitoterapeuta Marco Valussi ospite al SANA 2014.

(Fonte Bologna Fiere)



salute

Spellature e arrossamenti? Il fitoterapeuta consiglia

Curry e tè verde possono aiutare a proteggere la pelle. Contro le infezioni batteriche ci sono gli oli essenziali. La parola al fitoterapeuta Marco Valussi ospite al SANA 2014.

Bologna 13 agosto 2014 -

Sole e mare sono per molti gli ingredienti preferiti delle vacanze estive. Spesso però sono anche la causa di spellature e arrossamenti, dovuti a un'esposizione ai raggi solari azzardata o eccessiva. Un sollievo per la nostra pelle può arrivare dalla natura, con le proprietà antiossidanti e antinvecchiamento di piante come, ad esempio, il tè verde e la curcuma, componente principale dal caratteristico colore giallo ocra del curry indiano. Gli estratti di tè verde e curcuma sono molto diffusi ma, raccomanda Marco Valussi, fitoterapeuta e membro della EHTPA (European Herbal & Traditional Medicine Practitioners Association), meglio assumerli come alimenti. Più tisane e pietanze al curry quindi, e meno compresse. La ricerca più recente, spiega infatti il fitoterapeuta, ha messo in luce che il ricco ventaglio di antiossidanti presenti negli alimenti è molto più efficace del singolo antiossidante concentrato in pillole.

Proprio la cura della pelle a base di prodotti naturali sarà al centro di un workshop che Valussi terrà martedì 9 settembre nell'ambito di SANA ACADEMY, il programma di corsi di formazione e aggiornamento professionale, a ingresso gratuito, promossi da SANA 2014, il 26° Salone Internazionale del Biologico e



del Naturale (BolognaFiere, sabato 6 - martedì 9 settembre). In particolare l'attenzione sarà rivolta alle infezioni della pelle e all'allarme, lanciato anche di recente dall'OMS - l'Organizzazione Mondiale della Sanità - sull'aumento dei batteri farmaco resistenti. Siamo dunque disarmati? No: un aiuto potrebbe venire dagli oli essenziali, prodotti indicati per combattere, in particolare, le infezioni batteriche e micotiche della pelle, delle vie aeree e delle mucose gastrointestinali, e che sono facilmente reperibili in erboristeria e nelle farmacie che dispongano di un reparto erboristico. Gli oli essenziali al momento non sono invece indicati per il trattamento delle infezioni sistemiche, tipo quelle a carico del tratto genito-urinario.

In genere, spiega Valussi, gli oli essenziali per combattere le infezioni si dividono in due classi, ovvero tra quelli contenenti fenoli - più efficaci ma più irritanti - e quelli contenenti alcoli - meno efficaci ma poco irritanti. Alla prima classe appartengono gli oli essenziali di timo, origano, santoreggia, chiodi di garofano e cannella, per citare i più famosi, che funzionano come ottimi antibatterici, in particolare contro i gram positivi, mentre sono meno efficaci contro i gram negativi. Della seconda classe fanno parte gli oli essenziali, come quelli, ad esempio, di teatree, lavanda, geranio, basilico, maggiorana che, come specificato sopra, si collocano a un gradino inferiore di efficacia rispetto ai primi ma che presentano il vantaggio di caratterizzarsi per una maggior facilità di applicazione topica (sulla pelle) o sulle mucose (nel caso di assunzioni per via orale per combattere le infezioni del tratto gastro-intestinale) in quanto sono meno irritanti. Anche nel caso del ricorso agli oli essenziali, sottolinea Valussi, è sempre sconsigliato il fai-da-te: si tratta, infatti, di rimedi che è bene utilizzare rivolgendosi ad uno specialista fitoterapeuta per la scelta



d e l prodotto più adatto all'infezione da trattare e per farsi indicare le appropriate modalità di impiego. Si eviteranno, così, fastidiosi effetti collaterali che possono insorgere se il prodotto non è assunto con le dovute modalità, come irritazioni della pelle nei casi di uso topico. A maggior ragione lo specialista va interpellato se il prodotto viene assunto per via orale

perché in questo caso è maggiore il rischio di controindicazioni. In genere, per qualsiasi uso esterno è consigliabile mescolare l'olio essenziale a normale olio da cucina per facilitare l'applicazione e ridurre il rischio di irritazioni.

Resta il fatto che gli oli essenziali presentano un diverso meccanismo di azione rispetto agli antibiotici e non ne possiedono la medesima specificità. Il

dato interessante evidenziato da svariati studi è semmai che l'associazione tra antibiotici e alcuni oli essenziali (in particolare quelli della prima classe, i più studiati e in grado di offrire un buon livello di combinazione e di efficacia) aumenta l'efficacia del farmaco e ne riduce il

dosaggio necessario.

(Fonte Bologna Fiere)



UE FRUTTA

CRISI FRUTTA ESTIVA

Ciolos anticipa il ritiro straordinario

(Fonte Regione Emilia Romagna)



UE Frutta

Crisi frutta estiva

Rabboni: bene provvedimento annunciato da Ciolos, pur se tardivo. Ora però bisogna comprendere anche la produzione destinata alla Russia e meccanismi di ritiro diretti ed immediati.



Bologna 12 agosto 2014 - “Anche se tardivo il provvedimento di ritiro straordinario annunciato dal commissario europeo all’Agricoltura Ciolos va nella giusta direzione e riconosce l’ estrema eccezionalità e gravità della congiuntura che ha colpito il settore della frutta estiva. Da questo punto di vista l’onorevole de Castro e il ministro Martina hanno svolto un ottimo lavoro assieme ai loro colleghi francesi e spagnoli. Giovedì prossimo é convocata una riunione a Bruxelles per la definizione degli aspetti tecnici e gestionali del provvedimento. Chiediamo a tutti di includere nel provvedimento la produzione ortofrutticola già destinata e respinta dalla Russia a seguito della ritorsione anti Ucraina voluta da Putin.”

Così l’assessore regionale all’agricoltura dell’Emilia-Romagna Tiberio Rabboni commenta le misure straordinarie decise dalla Ue per far fronte alla grave crisi dei prezzi che ha colpito il settore ortofrutticolo. “Centinaia di autotreni sono bloccati alle frontiere o sulla via del ritorno – ha spiegato Rabboni - quella produzione si riverserà sui mercati europei acuendo ulteriormente una crisi di mercato senza precedenti. Bisogna convincere Ciolos e i suoi collaboratori che non ha alcun senso rinviare ad un secondo eventuale provvedimento la soluzione per questa produzione.”

Rabboni chiede anche di “definire meccanismi di ritiro diretti ed immediati. Le indiscrezioni parlano della possibilità di un raddoppio dei ritiri previsti dall’Ocm destinabili alle persone indigenti ed in difficoltà. E’ un’ottima idea sia per i produttori soci delle Organizzazioni di produttori che vedrebbero indennizzato il 100% del valore della produzione, sia per la popolazione in difficoltà economiche che potrebbe ricevere gratuitamente importanti quantità di derrate ortofrutticole.”

L’assessore regionale emiliano-romagnolo sottolinea tuttavia che “per far funzionare questa tipologia di ritiri occorre la certezza del destinatario finale, cioè la certezza di soggetti no profit con vaste reti di relazioni con persone indigenti in grado di prendersi la responsabilità della distribuzione non commerciale del prodotto ritirato. Attualmente in Europa e nella stessa Italia una delle poche realtà dove il ritiro per indigenti funziona è l’Emilia-Romagna, grazie alla collaborazione tra Regione, OP, Caritas e Banco Alimentare. Tant’è che nella nostra regione negli ultimi due mesi i ritiri di ortofrutta per indigenti sono aumentati del 350% rispetto alla media degli ultimi anni. In altri termini prima di accettare esclusivamente questa tipologia di ritiro é indispensabile valutare la effettiva capacità del sistema di collocare in pochi giorni grandi quantità di prodotto deperibile ad altrettante grandi quantità di persone economicamente in difficoltà o comunque è indispensabile contemplare un piano straordinario nazionale di collocazione del prodotto ritirabile.”

(Fonte Regione Emilia Romagna)

Emilia Romagna**Tromba d'aria modenese. Le domande entro il 22 settembre**

Agricoltura - Tromba d'aria nel modenese: riconosciuto l'evento eccezionale. Le domande di aiuto entro il 22 settembre. Rabboni: "Un provvedimento che si affianca agli 80 milioni di euro già stanziati a luglio e a un sostegno in seguito alle grandinate del 30 aprile scorso"

Bologna, 13 agosto 2014 --

E' stata accolta la proposta della Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento di evento eccezionale per la tromba d'aria che il 30 aprile 2014 ha interessato il modenese. Il relativo decreto del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 183 del 8 agosto 2014.

Le aziende che hanno subito danni alle strutture agricole e che si trovano all'interno delle aree individuate nei singoli fogli di mappa indicati nella delibera della Regione n. 872 del 17 giugno 2014 (parte del territorio del comune di Nonantola), possono presentare domanda per gli aiuti previsti entro il 22 settembre 2014. La domanda deve essere presentata all'amministrazione provinciale di Modena.

Vino**Dalle regione finanziamenti alle Cantine**

Vino, in arrivo 3 milioni 852 mila euro per lo sviluppo delle cantine, dei punti vendita e del commercio elettronico. Il bando scade il 29 settembre. Rabboni: investimenti per continuare a crescere. Negli ultimi cinque anni +59% di export

Bologna, 11 agosto 2014 --

- Nuove risorse dalla Regione per i vini dell'Emilia-Romagna. Si tratta di 3 milioni 852 mila euro per sostenere progetti di sviluppo delle aziende agricole e vitivinicole con attività di trasformazione e commercializzazione. Il termine per presentare le domande scade il 29 settembre.

"E' un ulteriore intervento a sostegno di un comparto che negli ultimi anni ha conosciuto un'evoluzione positiva - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - . Lo scorso anno l'export di vino emiliano-romagnolo è cresciuto del



Inoltre, a seguito delle forti grandinate verificatesi il 30 aprile 2014 per le quali non sussistono le condizioni per attivare interventi compensativi a parziale indennizzo dei danni subiti dalle coltivazioni in quanto assicurabili, è stata adottata su proposta della provincia di Modena una delibera di Giunta regionale (n. 874/2014). Con questa delibera si sono delimitate alcune aree del modenese relative ai comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Carpi, Cavezzo, Medolla, San Prospero e Soliera per l'attuazione di un trattamento di integrazione salariale dei lavoratori (legge 296/2006), valido anche per uno sgravio fiscale ai fini della produzione del reddito per le imprese agricole (Dpr n. 597/73).

"Il provvedimento relativo alla tromba d'aria - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - permetterà di accedere alle sia pur limitate risorse del Fondo di solidarietà nazionale. Si tratta di un ulteriore intervento a favore di un territorio particolarmente martoriato dalle avversità naturali e che, insieme a un sostegno in seguito alle forti grandinate di

9,8% e addirittura del 59,3% nel periodo 2013-2008, contro un dato nazionale del 37,2%. Uno stato di salute molto buono, determinato sia dagli investimenti sulla qualità che da quelli sull'export. Dal 2008 a oggi le risorse europee, statali e regionali per il settore vitivinicolo sono state superiori in Emilia-Romagna ai 200 milioni di euro e sono andate al rinnovo dei vigneti, alla modernizzazione delle cantine e alla promozione sui mercati esteri. Alle risorse pubbliche, naturalmente, si sono affiancate quelle private. Ora non bisogna rallentare.

Per continuare a crescere bisogna continuare a investire sulla qualità e su nuovi mercati e consumatori". Il bando per presentare le domande è stato approvato dalla giunta nella seduta del 14 luglio (delibera n. 1135). Si tratta di

aprile, si aggiunge agli 80 milioni di euro già stanziati dalla Regione Emilia-Romagna con l'ordinanza del Commissario Errani di luglio, per il risarcimento dei danni alle attività economiche nei territori colpiti dall'alluvione del 2014, dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e appunto dagli eccezionali eventi atmosferici dello scorso aprile".

Al momento della presentazione della richiesta di aiuto, l'azienda deve essere iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio, nonché all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna e avere il fascicolo aziendale validato, in modo da evitare di ripresentare la documentazione per i dati già presenti in anagrafe.

Per la presentazione della domanda è stato predisposto un apposito programma informatico. La domanda potrà essere presentata direttamente dall'azienda agricola o dai centri di assistenza autorizzati, in forma digitale o cartacea, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Emilia-Romagna.

Info:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/fai-da-te/sportello-agricoltore>

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/servizi-per-gli-addetti>

(Fonte Regione Emilia Romagna)

risorse dell'Ocm vino e i contributi vanno alla costruzione o ristrutturazione di immobili, l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, la realizzazione di punti vendita diretta o di siti di e-commerce. Gli aiuti vanno dal 20% al 40% della spesa ammissibile. Gli investimenti proposti dovranno essere compresi tra i 20 mila e 1 milione di euro.

Le domande vanno presentate utilizzando il sistema operativo e la modulistica presenti sul sito di Agra: <http://agra.regione.emilia-romagna.it>.



LATTIERO CASEARIO

“PARMIGIANO REGGIANO” IN FLESSIONE

“Parmigiano Reggiano”. Conferme al ribasso anche sulla piazza di Parma. Piazze chiuse per la pausa ferragostana

(Virgilio)

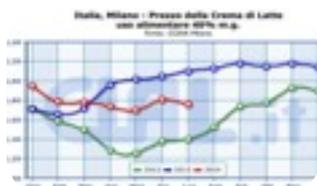


Lattiero Caseario

“Parmigiano Reggiano” in flessione

“Parmigiano Reggiano”. Conferme al ribasso anche sulla piazza di Parma. Piazze chiuse per la pausa ferragostana.

di Virgilio, Parma - 13 agosto 2014



LATTE SPOT Nessuna variazione di prezzo è da segnalare riguardo al Latte Crudo Spot nazionale. 41,24 e 42,27€/100 litri di latte le quotazioni registrate anche in questa prima settimana di agosto alla borsa veronese. In leggera crescita invece il valore del Latte di provenienza estera (Germania e Austria). +1,33% l'incremento registrato per il latte spot intero pastorizzato e +2,22% per il latte scremato pastorizzato estero che per la terza settimana consecutiva registra valori in crescita. Nello specifico il Latte Intero estero è stato quotato tra 38,66 e 39,69€/100 litri di latte mentre il Latte spot scremato pastorizzato estero è stato fissato tra 23,29 e 24,32 €/100 litri.



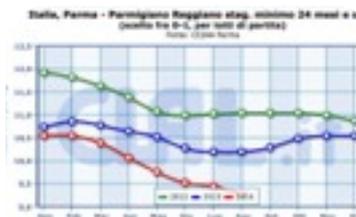
BURRO E CREMA Leggera perdita di valore è registrata in questo inizio di agosto. Aggiornato al ribasso anche il Burro zangolato da creme fresche quotato a Parma (1,90€/kg) che ha registrato un perdita di 5 centesimi (-2,56% venerdì 8 agosto). 5 centesimi la perdita fatta registrare dal Burro CEE che alla borsa merci di Milano lo scorso 4 agosto scendendo perciò a 3,20€/kg (-1,54%). Analogamente hanno

registrato perdite di 5 centesimi anche tutte le altre referenze trattate alla borsa di Milano. 4 centesimi invece le perdite registrate a Milano e Verona per le creme a uso alimentare (40% mg) che si collocano a 1,70€/kg a milano e tra 1,70 e 1,72 alla borsa veronese.



GRANA PADANO Dopo la temporanea battuta d'arresto di fine luglio, agosto apre con la conferma dei prezzi sia a Mantova sia Milano per entrambe le stagionature trattate. Nello specifico, per il 10 mesi le quotazioni registrate a Mantova rientrano nella forbice tra 6,60 e 6,90€/kg mentre il 14-16 mesi di stagionatura i prezzi sono tra 7,45 e 7,70€/kg. Milano ha perciò confermato i prezzi della precedente settimana compresi tra 6,80 e 6,90€/kg per il 9 mesi di stagionatura e tra 7,40 e 8,05€/kg per il 15 mesi d'invecchiamento.

PARMIGIANO REGGIANO La Borsa di Parma lo scorso 8 agosto ha registrato un ulteriore ribasso dei listini sia per il 12 sia per il 24 mesi di stagionatura adeguandosi perciò alla tendenza registrata alla borsa milanese.



Entrando nel dettaglio, il 12 mesi è quotato tra 7,70 e 8,10€/kg a Parma e tra 7,85 e 8,15€/kg a Milano. Il 24 mesi di stagionatura è fissato tra 9,05 e 9,40€/kg a Parma, tra 9,60 e 10,35€/kg a Milano.

Pera**Pera di qualità. La scelta dell'OI Pera**

I frutti di calibro inferiore a 60 mm non saranno commercializzati sul mercato fresco. Vernocchi: una decisione che consentirà di qualificare ulteriormente la produzione

Bologna, 8 Agosto 2014) “Un provvedimento senza dubbio molto importante, che potrà contribuire ad innalzare ulteriormente il livello qualitativo della produzione nella prossima campagna”: così Davide Vernocchi, presidente nazionale del Settore Ortofrutticolo di Fedagri-Concooperative, commenta la decisione dell'Organizzazione Interprofessionale Pera di non commercializzare sul mercato fresco i frutti della varietà Abate Fetel con calibro inferiore ai 60 millimetri, che saranno invece destinati esclusivamente all'industria di trasformazione.

“Si tratta di una novità assoluta – dichiara Adriano Aldrovandi, presidente

della cooperativa Fruit Modena Group di Campogalliano (Mo), realtà leader nel settore delle pere con una produzione di oltre 70.000 tonnellate – che favorirà l'andamento commerciale di questo importante frutto che trova nell'Emilia Romagna l'area più vocata in assoluto a livello europeo. L'elevata qualità organolettica del prodotto garantita anche da questa misura adottata dall'OI Pera costituirà infatti un'arma in più per ‘conquistare’ i consumatori, italiani e stranieri”. I mercati principali per la “regina” delle pere sono quelli europei, ma negli ultimi

anni è aumentata sensibilmente la domanda anche in altre aree come Russia, paesi Baltici, Stati Uniti, Canada e Nord Africa.

“Anche attraverso questa decisione, che rappresenta una delle prime azioni realizzata dalla sua nascita, avvenuta nel mese di marzo di quest'anno – concludono Vernocchi e Aldrovandi – l'OI Pera si pone come strumento per qualificare e valorizzare l'offerta con regole condivise, aspetto decisamente strategico, in particolare in questo momento di crisi economica e di stagnazione dei consumi”.

(Fonte Fedagri)

**eventi vino****“Casabella” raddoppia in sudamerica**

Ottima annata in latino america per le cantine Casabella

Castell'Arquato 11 agosto 2014. ACantine Casabella, aumenta in maniera esponenziale la presenza in Sudamerica nel 2014 per i vini piacentini. La produzione raddoppia ed il fatturato raggiunge il mezzo milione di euro nel mercato latinoamericano.

Ottima annata, quindi, per le Cantine Casabella sul fronte del territorio latino-americano: il 2014, stando alle stime ed ai numeri fin qui riportati, raddoppierà il numero di esportazione, con una lievitazione del fatturato pari a circa mezzo milione di euro. Una conquista significativa, in un paese in cui la



consumazione di vino è ancora messa in penombra dalla forte presenza della birra. Ma il vino piacentino pare piacere e questo risultato, importantissimo, è la conferma di un ottimo lavoro di squadra ed una buona riuscita dei rapporti intrecciati dall'export manager del continente americano, Antonio Maccieri. Cantine Casabella, sul territorio transoceanico dal 2009, presenta già diversi importatori, interessati alla qualità ed alla tipicità del prodotto italiano, piacentino in particolare.

«I vini più richiesti sono quelli della tradizione locale. Quindi siamo su importanti numeri di imbottigliamento per

quanto riguarda malvasia, bonarda, i vini della linea “Mont'Arquato” come cabernet-sauvignon, gutturnio riserva e barbera. Quest'anno i numeri saranno incrementati anche grazie alla forte entrata sul mercato del nostro “Lambrusco Emilia IGT”, molto amato per la sua tipicità italiana» spiega il direttore di Cantine Casabella Gianfranco Rossi. «Questo è un ottimo risultato che rafforza la nostra presenza nel settore dell'esportazione e che rappresenta la forza di un prodotto tipico, il vino, in cui questo territorio deve continuare a credere. È senza dubbio il risultato di un lavoro di squadra; ma accanto a noi produttori, che ogni giorno dimostriamo la capacità del nostro lavoro e del nostro impegno, chiediamo la presenza delle istituzioni: per un maggior dialogo ed una migliore resa produttiva che riconosca la potenza di un mercato ancora sottovalutato».



Frutta

La posizione di Fedagri

Vernocchi: la Ue si dimostra lontana dalle esigenze dei frutticoltori alle prese con una delle crisi più drammatiche degli ultimi anni

Bologna, 7 agosto 2014 -

Indignazione e delusione per l'ennesimo rinvio delle misure a lungo invocate e finora inutilmente attese dai produttori europei di frutta estiva alle prese con una delle crisi più drammatiche degli ultimi anni.

“Sono questi – dichiara il presidente nazionale del Settore Ortofrutticolo di Fedagri/Confcooperative, Davide Vernocchi – i sentimenti che animano la nostra base dopo l'esito negativo dell'incontro svoltosi a Bruxelles tra la Commissione Europea ed i rappresentanti dei cinque Paesi principali produttori di frutta (Italia, Spagna, Grecia, Portogallo e Francia), alla luce della situazione sempre più pesante con

quotazioni all'origine arrivate a 15 centesimi al chilo”.

“Chiedendo ancora dati che peraltro le singole amministrazioni avevano già fornito – prosegue Vernocchi – la tecnostuttura europea si dimostra lontana dai produttori di ortofrutta, un settore che tra l'altro è in grado di creare molti posti di lavoro”.

“Contemporaneamente invece – sottolinea Vernocchi – i tecnici della Commissione si sono impegnati con grande determinazione per consentire alla Moldavia di raddoppiare le quantità di prodotti ortofrutticoli esportati sul mercato comune in regime di libero scambio secondo un accordo che entrerà in vigore il 1° settembre”.

“Chiediamo – conclude il presidente del Settore Ortofrutticolo di Fedagri/Confcooperative – che lo stesso impegno sia dedicato anche alla soluzione tempestiva dei gravi problemi dei produttori di frutta estiva, che fino ad oggi purtroppo da Bruxelles hanno ottenuto soltanto risposte interlocutorie”.

(Fonte Fedagri)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

